

# La strage senza fine Giovanissimi e over 65 sono tra i più colpiti Lodi quarta in regione

Il presidente della sezione Anmil provinciale, Marco Orlandi:

«Purtroppo la prevenzione spesso non è una priorità per le imprese  
Promuoveremo iniziative per coinvolgere i ragazzi delle scuole»

di **Luca Pacchiarini**  
LODI

**Oggi si celebra la 73esima** Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro. A organizzarla è l'Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro (Anmil) che ogni anno registra il fenomeno denunciando come la sicurezza deve essere maggiormente una priorità delle realtà imprenditoriali. Nei primi 8 mesi del 2023, fino ad agosto quindi, sono state 657 le vittime in Italia con 500 morti (+0,8% rispetto al medesimo periodo del 2022), e 157 morti in itinere, ovvero nello spostamento casa-lavoro. In media 82 decessi al mese. Maggiormente colpiti i lavoratori giovanissimi e gli over 65: per l'età compresa tra i 15 e i 24 anni il ri-

schio di morire sul lavoro è doppio rispetto a chi ha tra i 25 e i 34 anni (20,9 infortuni mortali ogni milione di occupati contro 11,8). Più elevato ancora è il dato sugli over 65 (78,6), seguiti dalla fascia di lavoratori compresi tra i 55 e i 64 anni (37). Per gli stranieri il dato aumenta ancora: 97 su 500 (1 su 5) dei morti sul lavoro sono immigrati, con 40,9 decessi ogni milione di occupati contro i 19,4 italiani che perdono la vita sul lavoro ogni milione di occupati. I settori più colpiti sono l'edilizia, trasporti e magazzinaggio, attività manifatturiere e commercio. La Lombardia conta 19,2 infortuni mortali ogni milione di occupati. La graduatoria, in base all'indice di incidenza sul numero di occupati, vede in testa Sondrio con 40,3; poi Cremona con 34,3; Brescia con 33,2; Lodi 29,8; Bergamo 24,6; Milano 16,8; Mantova 16,5; Como 15,5;

Pavia 12,9; Monza e Brianza 7,6; Lecco 7,0.

**Così Lodi** è 33esima in Italia e quarta in Lombardia per incidenza di infortuni mortali rispetto agli occupati. Marco Orlandi (*nella foto*), presidente Anmil Lodi: «Nonostante la recrudescenza del fenomeno infortunistico che pesa sul Paese, è un fatto che oggi la sicurezza nei luoghi di lavoro non sia una priorità, mentre dovrebbe essere per ciascuno di noi un valore imprescindibile. Questa Giornata è l'occasione per sensibilizzare verso un'azione comune e un patto trasversale a tutte le forze politiche. Purtroppo nel Lodigiano si sono verificati tre infortuni sul lavoro mortali. L'Anmil intende collaborare con l'Inail per la risoluzione del problema, anche coinvolgendo i ragazzi delle scuole che saranno il nostro futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOCUS I dati in Lombardia				
(Aggiornati al 31 agosto 2023)				
Statistiche con esclusione degli infortuni in itinere				
	Incidenti mortali totali	Occupati	Indice di incidenza sugli occupati	Posizione in Italia in base all'indice di incidenza
Sondrio	3	74.505	40,3	15
Cremona	5	145.638	34,3	24
Brescia	18	542.377	33,2	27
Lodi	3	100.648	29,8	33
Bergamo	12	488.711	24,6	42
Milano	25	2.486.156	16,8	67
Mantova	3	182.120	16,5	69
Como	4	258.325	15,5	73
Pavia	3	233.013	12,9	82
Monza Brianza	3	393.749	7,6	90
Lecco	1	143.456	7,0	1

Fonte: Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega Engineering

Articolo pubblicato sul Quotidiano Il Giorno del 08/10/2023 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.